

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese
 postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza
 pagina sotto la firma del ge-
 rente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la
 linea.
 Per più inserzioni i prezzi sa-
 ranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 12 Febbraio

A ZONZO

Il cielo uggioso ci impedisce di dirizzare le briglie della fantasia sopra un solo soggetto, come sopra una via maestra; sciogliamole dunque queste briglie e lasciamo che il puledro scorrazzi e saltelli di qua e di là a proprio piacimento.

Pareremo più seri senza per questo esserlo di più; ciò però si confà di troppo ai tempi in cui viviamo, poichè, come ben disse Beppe Giusti, per nulla si vegeta in un

. secolo
 Vano e banchiere
 Che più dell'essere
 Cerca il parere.

L'apparenza la si cerca in tutto, perfino nella carità, che è tutto dire.

..

Guai se volessimo ispirarsi agli altri giornali. Sono tutti pieni della vertenza Nicotera-Lovito e della decisione della Camera di riparla a dormire.

Eppure se Crispi così abilmente — com'egli solo sa fare — seppe tenerla fuori dal campo delle personalità, e se Depretis non meno abilmente si pose in un canto, bisogna riconoscere che questione politica propriamente detta ormai non c'era e che quindi non c'è a gioirne nè da una parte nè dall'altra.

Si evitarono però gli scandali di tante personalità, come era facile si prevedere!

Si evitarono tanti altri scandali di ogni specie!

Visto che al mal fatto non c'è rimedio, dichiaramocene paghi noi pure in ossequio al trionfo delle apparenze.

E per non intorbidar le gioie non domandiamoci nemmeno se il popolo di questa decisione sarà contento, visto che fu spezzata ancora una volta la tradizione del proverbio che diceva che « chi rompe paga. »

..

In certe cose però alla sostanza soltanto si guarda.

La *Tribuna* narra un curioso fatterello che prova come faccia la maggioranza a restar... maggioranza.

« Ieri, scrive il giornale romano, si riunì per costituirsi la giunta per la legge bancaria. Mancando l'onor. Varè, erano presenti otto commissari. Orbene su otto commissari, sono risultati presidente l'onor. Laporta e segretario l'onor. Frola con cinque voti.

« Ma il bello è qui: i tre nostri amici che fan parte della giunta, non si peritavano a dire e a confessare ieri che essi non a-

vevano certamente votato nè per l'uno nè per l'altro dei due eletti. Onde è chiaro che costoro votarono entrambi per sè stessi.

Gli amici, scusando il fatto, dicono che ciò alla Camera suol farsi! »

Si fanno però delle cose, che sarebbe assai meglio... non si facessero.

..

Alle volte poi si coprono le cose tanto per coprire; così, se ci sono le questioni sociali, si pensano a coprirle... con pannicelli caldi ad uso Berti!

Gli operai però non ne vogliono sapere, e protestano alla delusione. Ne va colla testa rotta perfino il deputato Maffi che formulò un controprogetto, e che alla sua volta sentì respingerselo, com'egli stesso ebbe scrivere, dagli operai siccome « burocratico, commerciale, governativo, ecc., e dagli uffici della Camera inaccettabile perchè troppo vago, indeterminato e radicale. »

Fra i due litiganti il terzo gode, dice il proverbio; che ne vada colla testa rotta il popolo, e che il ministero ne approfitti per non far passare niente?

Siamo cauti!

..

Respiriamo l'aria un po' pura! A Roma si è festeggiato in un lieto convegno l'anniversario della fondazione della repubblica romana nel 1849. Vi regnò la massima cordialità, e... l'autorità non turbò punto la radunanza.

Anche a Forlì la stessa ricorrenza fu festeggiata con oltre duecento convitati.

Come l'è andata che Depretis non si ricordò dello stringimento dei freni?

..

Eppure a Milano se ne sono ricordati invece anche troppo!

Fu proprio per ordine di Depretis che il prefetto impedì la commemorazione del 6 febbraio e nella giornata stessa e poi.

La Piazza della Rosa, ove una epigrafe ricorda l'infelice Schiena vi fu straordinario sfoggio di forze.

Siamo forse ai tempi dell'Austria?

Ai tempi dell'Austria no, ma presso a poco; con questa differenza che il mondo dal 1853 ha camminato tanto e che in Milano non l'Austria ma regge un governo che dicesi italiano ed è anzi presidente dei ministri quel Depretis che allora aveva apparecchiato le armi che, viceversa poi si fermarono a Stradella, almeno secondo che diceva in questi giorni la *Riforma*.

Depretis dunque non sarebbe in contraddizione; lo sarebbe però il governo ch'egli rappresenta.

..

La logica poi sussiste istessamente sotto altro aspetto.

Non si perseguita tanto la stessa memoria di Oberdan?

Perchè allora si permetterà di far rivivere la memoria di Schiena e dello stesso primo Depretis, se ebbe colpa in quell'audace tentativo?

Curiosa davvero vedere Depretis contro lo stesso Depretis!

Sono due forse i Depretis, quello del 1853 e quello del 1884?

Ma!... se ne vedono tante!

..

Eppure le cose non gli vanno troppo bene alla Camera.

Per poco l'incidente Nicotera-Lovito non gli fu uno scacco.

Invece per la elezione dei commissari pel codice penale il suo candidato Basteris ebbe soltanto 128 voti; mentre le schede bianche furono 113; furono appena 15 di differenza e c'entrano i voti di ministri, segretari ecc. ecc.

O come la va, onorevole Depretis? Se la continua così voi rischiate di morire in carnevale.

Bella morte davvero! ma non è questa l'epoca delle maschere?

STATISTICA DELLA POPOLAZIONE

Per cura della Direzione generale della Statistica, è stato pubblicato un quadro delle nascite, delle morti e dei matrimoni, nel 1882.

Vi furono in quell'anno 1,061,094 nascite; i nati morti furono 35,384.

Morirono 787,326 persone.

La media della mortalità fu del 30 per ogni 1000 abitanti.

Quantunque dal 1872 la popolazione sia aumentata di 2 milioni, il numero dei morti è stato l'anno scorso inferiore a quello del 1882.

Morirono infatti 827,498 persone nel 1872; e la media fu del 33 per 1000.

I matrimoni furono 224,041.

Spaventevole è la cifra delle morti accidentali avvenute l'anno scorso.

Esse furono 3322.

La media fu di una morte accidentale per ogni 5347 abitanti.

I suicidi furono 1389, cioè uno per ogni 20,489 abitanti.

Il numero maggiore di morti accidentali si ebbe nella Lombardia, 784; nel Veneto 643, in Piemonte 637; in Sicilia 561; nella Campania 477; nell'Emilia 428, nella Toscana 407, nella provincia di Roma 209.

Notizie Italiane

Incassi dello Stato

La riscossione delle imposte nel mese di gennaio 1884 presenta una diminuzione in confronto dello stesso mese 1883 di due milioni 523 mila 950 lire.

Questa diminuzione è minore, però, di quella prevista e si deve attribuire alle anticipate grandi importazioni di spiriti nel 1883.

Dogane

La dogana francese, persistendo

a voler applicare il dazio dei liquori al vermouth italiano, contro le espresse disposizioni del trattato di commercio del 1881, il governo italiano farà energici reclami contro un provvedimento tanto dannoso alla nostra produzione.

Ricchezza mobile

Negli ultimi accertamenti della tassa di ricchezza mobile si è rilevato un aumento non solo nei redditi iscritti nei ruoli principali, ma anche un incremento della materia imponibile.

Pei comuni

L'onor. Magliani, tenendo conto degli eccitamenti che in varie occasioni gli furono rivolti dalla Camera dei deputati, intende di presentare al Parlamento un disegno di legge, per agevolare la riscossione dei proventi che spettano ai Comuni, alle opere pie e ad altri enti morali, ma che non hanno il carattere di imposte.

Nelle diverse provincie del regno sono in vigore disposizioni differenti, che l'onor. Ministro delle finanze ha in animo di unificare.

Le cauzioni

Avendo dimostrato la esperienza degli ultimi anni che le cauzioni offerte in beni immobili dagli esattori delle imposte danno luogo a continue contestazioni ed espongono l'erario a non lievi perdite, quando occorra di mettere in vendita i fondi che fanno parte della cauzione, il Ministero delle finanze intende di disporre che d'ora innanzi sia data la preferenza ai titoli pubblici.

Il papa fornica collo straniero

Il papa ha diretto una Enciclica ai vescovi francesi deplorando che le odierne condizioni della Francia non siano in armonia con un passato che resero i governi di quel paese benemeriti della Chiesa. Raccomanda unione ed azione.

Il ballottaggio di ieri

Nella votazione di ballottaggio che ebbe luogo ieri alla Camera per la elezione degli altri sette commissari pel codice penale, la opposizione di sinistra votò, come l'altrieri con schede bianche. Ecco il risultato: Schede bianche 108.

Zanardelli ebbe 118 voti, Varè 106, Crispi 85, Tondi (ministeriale) 30, Falconi (ministeriale) 21, Villa 99, Giurati 93, Indelli 91, Parpaglia 73.

Notizie Estere

Ancora Wilson

Il genero di Grevy Wilson, che da qualche tempo pareva si fosse eclissato, ha pronunciato un discorso politico. Sostenne che la costituzione doveva essere riveduta, che si dovevano abolire, senz'altro, i senatori inamovibili, parlò della crisi e dei provvedimenti indispensabili ad attenuare la gravità delle sue conseguenze.

Ferrovie d'Oriente

L'ambasciatore austriaco Calice è giunto a Vienna da Costanti-

nopoli. Egli si ferma dieci giorni per riferire sulla questione delle ferrovie austro-turche, importantissima per gli interessi dell'impero in Oriente.

In Croazia

Il bano di Croazia ebbe una udienza di due ore dall'imperatore, al quale espose lo stato del regno di Croazia e le difficoltà della lotta contro l'opposizione nazionale. Il bano riparte questa sera, volendo essere domani a Zagabria. È stato deciso di convocare al più presto la Dieta Croata, perchè elegga la deputazione regnicolare, a completare la delegazione del Parlamento ungherese. Prevedonsi nuove agitazioni nella Dieta stessa.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata dell'11

Seduta antimeridiana

Presidenza Pianciani — Ore 10.10.

Discutesi e approvati il progetto di legge per estendere i benefici della legge 4 dicembre 1879 alle vedove ed orfani assegnatari, e per la restituzione in tempo a presentare altre domande. L'articolo unico è così concepito: « Sono ammessi a godere i benefici della legge 4 dicembre 1879 coloro che non lo poterono perchè altrimenti provvisti e che per colpa non loro trovino oggi nella condizione economica contemplata; più le vedove ed orfani degli assegnatari nella proporzione stabilita dalla legge sulle pensioni militari; coloro che non poterono utilmente invocare i benefici della legge 1870 e che presenteranno domanda entro un anno dalla promulgazione della presente legge. »

Discutesi e approvati anche la cessione al manicomio di Palermo dello stabile Vignicella.

Levasi la seduta alle 11.

Seduta pomeridiana

Presidenza Farini — Ore 2.20.

Gabelli sollecita la presentazione della relazione sulla legge per la spesa di 9 milioni per ferrovie da farsi entro l'anno 84.

Boselli dà informazione sullo stato degli studi e spera che presto potrà presentarsi la relazione, dopo ricevuta risposta ai quesiti ch'erano di natura da rendere necessario al ministro del tempo per procurarsi i documenti. Gabelli replica: Il ministro, presentando la legge, deve essere pronto ad ogni quesito.

Depretis, osservando essere impossibile prevederli tutti, assicura che il ministero brama che il detto progetto discutasi presto.

Votazione per la nomina di 8 commissioni pel codice penale. Procedesi al ballottaggio per sette commissari fra Zanardelli, Villa, Giurati, Indelli, Crispi, Varè, Parpaglia, Marcora ecc. Bastesis eletto.

Approvansi della legge sull'istruzione superiore gli art. 14, 16 e 17; incomincia poi la discussione dell'articolo 19.

Mancini presenta la convenzione internazionale firmata a Parigi il 20 marzo 1883 — la quale è dichiarata urgente.

Morchiori presenta la relazione per maggiori spese all'impresa Guastalla per l'ultimazione della costruzione della ferrovia Savona-Brà con diramazione da Cairo ad Acqui.

Su proposta di Depretis, deliberasi al 1 marzo lo svolgimento della interpellanza Aventi e Parenza sulla politica interna.

Levasi la seduta alle 7.

Da Verona

10 febbraio.

Un morto resuscitato — Ancora la catastrofe della Musuà — Il corrispondente dorme.

Già me l'aspettavo; voi mi avrete affibbiato l'epiteto di dormiglione; ma che volete? tutti gli uomini sono mortali ed il vostro corrispondente più che qualunque altro è un bipede umano.

Scusate la digressione ma sono a tavola con cari miei parenti e non posso fare a meno di spifferarvi questa inutile digressione.

Della disgrazia della Musuà voi avrete appreso del come sono andate vituperosamente le cose; il vostro corrispondente libero da qualsiasi personalità e da pressioni vi partecipa che l'indolenza, la scipitaggine dell'I. R. Governo di Verona in tanto luttuoso e miserando spettacolo è addirittura partigiano.

Difatti come si può supporre che un R. Procuratore del Re possa lasciare arbitro di un reato penale, il Ministro di grazia giustizia e quello dei lavori pubblici senza l'intervento della Autorità giudiziaria?

Lascio ai lettori il decifrar questo incomprensibile enigma.

Siamo in pieno Carnevale; voi lo siete più di noi; e buon pro vi faccia, anch'io voglio divertirmi e voi... fate quel che volete.

Rovigo. — Il Consiglio Provinciale ammise che siano ascritte nella prima categoria, giusta la legge sulle bonifiche, le opere dei Consorzi Padovani e Polesani, dell'Isola d'Ariano e del Comune di Porto Tolle.

Il Consiglio stesso approvò sia da chiedere al Governo per i prestiti ai danneggiati dalle inondazioni la somma di lire 7,561,541.96.

Infine il Consiglio nominò gli onorevoli Bernini e Parenzo a delegati per la Provincia di Rovigo nel Consorzio per la ferrovia Adriaco-Tiberina.

La prossima conferenza all'Accademia dei Concordi sarà tenuta dal prof. Giovanni Zanetti sull'argomento: « L'ideale nell'arte. »

Verona. — Il Comitato esecutivo e la commissione d'arte per il monumento a Garibaldi ha deliberato che il monumento abbia ad essere con statua equestre in bronzo; che siano chiamati al concorso i quattro scultori Borghi, Bordini, Cristani e Peduzzi di Verona ed il Michieli di Venezia, cioè quelli che più si distinsero nella prima gara, e che la spesa sia di 50 mila lire, a carico dell'artista la posizione in opera e prescritto il sistema per la fusione in bronzo.

Vittorio. — La nuova Giunta di Vittorio ha presentato al Consiglio Comunale che l'ha approvata senza discussione la proposta di aumentare di due lire il dazio sulla farina, vale a dire togliendo il beneficio dell'abolizione del macinato.

In omaggio alle recenti circolari governative la Prefettura annullò la deliberazione della rappresentanza comunale di Vittorio; ed il Consiglio si riunirà di nuovo fra pochi giorni per deliberare.

rità è ormai posata e che non soltanto i cittadini, ma devono interessarsene le stesse autorità.

È doloroso invero dover invocare provvedimenti dalle autorità pubbliche quando si tratta di carità, poichè la carità dovrebbe essere tutta spontanea o cassa d'essere carità. Questo congegno delle congregazioni fu però riconosciuto o necessario o opportuno dalle legge per regolare le opere caritatevoli e incoraggiarle; se dunque le leggi hanno creduto dovervisi a tale punto immischiare fa d'uopo che le autorità ne comprendano lo spirito, mentre è un fatto che tutto dimostra invece come non se ne diano punto per intesi.

Amiamo constatare del pari che siamo d'accordo in un altro punto, in questo, cioè, che riconosciamo tutti come, se i ricchi lo volessero davvero, la questione della congregazione non sussisterebbe e sarebbe pure facile per loro il provvedimento. Sentiamo anche noi come colla forza non si può costringervi, il che, lo ripetiamo, sarebbe eziandio contro lo spirito della carità.

Sta però del pari il fatto che un provvedimento lo si dovrà pur prendere e il provvedimento in un modo o nell'altro consiste in questo che bisognerà pensare a far denari; i denari poi, specie per quest'intento, non si potranno prelevare che dalle tasche di coloro che ne hanno il superfluo e che d'anno in anno ne vanno sempre più accumulando.

Se andassimo però avanti con questo discorso finiremmo a sollevare una questione economica e tributaria che non sarebbe del caso, tanto più che il *Bacchiglione* ebbe parecchie volte a pronunciarsi schietto.

Stando però nel campo della spontaneità osserveremo soltanto come sia tempo che i ricchi stessi se ne preoccupino, perchè ne va del loro interesse. È meglio che diano oggi l'uno spontaneamente che il cento domani a forza.

La miseria quando la si è fatta giungere a un tale punto, non c'è rimedio che valga; succedono allora quelle catastrofi che spaventano al solo immaginarle. La fame sarà quella che detterà e imporrà le misure da prendersi nel supremo caso; conviene dunque scongiurarla, poichè si vede come essa sussista per le stesse rivelazioni sullo stato della Congregazione nostra.

Ciò amiamo precisare perchè si vede tanta durezza, e mentre i principi di moralità e di umanità dovrebbero soli dettare le norme per sovvenire il tapinello.

Oh! non c'è, no, maggior consolazione di poter lenire un dolore e asciugare una lagrima; ma se questo conforto certa gente indurita non la sente, sappia d'esser almeno pensare al proprio interesse, poichè questo stesso interesse, impone di fare spontaneamente a tempo ciò che altrimenti si dovrà pur fare, ma per forza e troppo tardi.

E prendiamo atto che sono sordi e non vogliono saperne!

Uomini di carattere. — La *Rassegna*, organo magno del trasformismo, contiene una corrispondenza da Padova, dalla quale togliamo il seguente edificantissimo brano:

« C'è un deputato professore della nostra Università, (leggi Morpurgo) che dopo aver fatto un discorso notevolissimo contro la legge sull'istruzione pubblica, nella discussione generale, ora la vota articolo per articolo! Sarebbe poi difficile di poter fare la *statistica* del male che egli ne disse qui prima della riapertura della Camera. Egli sorrideva perfino dell'ingenuità di chi, discorrendo con lui, mostrava di supporre anche lontanamente che la legge potesse venire approvata.

« Ed il Cavalletto? Nell'*Euganeo* è stampato il discorso che egli fece contro la legge universitaria alla Co-

stituzionale. La settimana scorsa egli scrisse una lettera ad un illustre professore della Scuola d'applicazione per dissuaderlo ed impegnarlo a dissuadere i colleghi dal firmare l'indirizzo genovese, dicendo che se una necessità politica costringeva i deputati a votare contro coscienza, nulla impediva ai professori di dire bianco al bianco e nero al nero. Due giorni dopo egli affermava in piena Camera, rispondendo al Bonghi che votava la legge perchè la credeva buona ed utile al paese. L'ambiente parlamentare deve pur essere molto ammorbato, se anche i Catoni se ne risentono a questa guisa. »

Ospizi marini. — (Comitato di Padova). — Non è un fatto nuovo, ma pur sempre ammirabile, che una eletta schiera di Signore intraprenda un pietoso pellegrinaggio per procurare sussidi ed aiuti ad una istituzione di beneficenza.

Alla nobiltà dell'intento non può in tali casi non corrispondere la fortuna del successo, e così avvenne nella sottoscrizione promossa per cura di alcune nostre Signore in vantaggio degli Ospizi marini.

All'appello umanitario risposero generosamente i concittadini nostri.

In nome dei poveri beneficiati la Presidenza del Comitato rende pubbliche grazie a tutti quanti concorsero all'opera caritatevole, e ne pubblica il dettagliato Resoconto:

- N.° 7 soci perpetui a L. 100 L. 700.—
- » 337 soci ordinari per azioni N. 472 da lire 5 cadauna per anni 3 L. 2360 e nel triennio. » 7080.—
- » 3 soci detti per azioni 11 da L. 5 annue per anni 5 lire 55, e pel quinquennio. . . . » 275.—
- » 1 socio detto per azioni 1 da L. 5 annue per anni 6. . . . » 30.—

Offerte straordinarie per una volta tanto . . . » 2338.70

Somma complessiva L. 10423.70

La festa al Casinò Pedrocchi. — Dalle 9 alle 10 le carrozze si succedono l'una all'altra fermandosi allo scalone e lasciando scendere ad una ad una figurine elegantemente impellicciate, mira agli sguardi di un gruppo di curiosi addossati alle invetriate del primo vestibolo. Di sopra le sale si vanno a poco a poco popolando di signore e di signorine, di signori e signorini, di *toilettes* bianche, rosa, nere, azzurre... — oh le azzurre! — di poetiche marsine, fra le quali brilla qualche bottone dorato, di *gibus* alti, bassi, stretti e larghi a seconda dei vari gusti. Tutta questa roba che dà la nota caratteristica alle feste da ballo *pschutt* va disponendosi coi rispettivi proprietari lungo i divani della sala maggiore, mentre si sta preparando la lotteria. Le variopinte cartelle circolano, i numeri vengono estratti ed i premi vengono vinti... dalle gentili signore? oibò dagli uomini; tutti dagli uomini. Male!

Le signore irritate con il gioco pensano invece di darsi del tutto al ballo: l'orchestra preludia un valzer, le masse s'agitano, si raggruppano, si dividono, si muovono ed a poco a poco le coppie prendono un'andamento regolato dai suoni di buonissimi strumenti fra i quali, più che suonare, canta il violino del noto maestro Cimiegotto. Le signore saranno una sessantina fra le quali una ventina di ragazze, il cui numero va ed andrà di festa in festa aumentando e rendendo così sempre più brillante il simpatico convegno. Dopo qualche ora di ballo si annuncia, e molto a proposito, il riposo. Le sale del ristorante si popolano di eleganti d'ambo i sessi; il tintinnio dei bicchieri e delle posate dura finchè il piano, suonato da due dilettanti fa accorrere tutti coloro che non vogliono lasciar nemmeno un istante i garretti in ozio.

Dopo qualche ballo, fuori program-

ma, suonato con garbo dai due signori sullodati, l'orchestra si rimette a posto e ricominciano le danze regolari. Le quadriglie ed i lancieri procedono bene. La sala ha un aspetto vaghissimo, molte eleganti e ricche toilettes attirano tutti gli sguardi. Vi è il rosa pallido delle signorine M, il celeste che aggiunge, se possibile, grazia alla figura elegante della signorina G, l'azzurro della signora R, il bianco e l'azzurro delle sorelle M, il nero che fa spiccare i merletti antichi della signora P, il rosa a pagliuzze d'oro della T, insomma se noi dovessimo enumerare le tante e belle toilettes delle tante e belle signore non la finiremmo più; perciò ci fermiamo qui. Alle 6, quaranta coppie danzano ancora al suono della inevitabile e finale polka-galoppe; gli intervenuti a poco a poco, quasi a malincuore lasciano le sale, e noi facciamo lo stesso, e recandoci a casa col buio pesto procurato dall'economia municipale che della notte fa mattino e che vede solo dove ci sono tenebre, passiamo in rivista colla mente gli avvenimenti della serata per apparecchiare il cibo agli avidi di... giornali.

Premi assegnati. — Il Consiglio d'Amministrazione della Società d'incoraggiamento nella sua seduta di ieri (11) ha deliberato di conferire la *medaglia d'oro* al sig. *Orazio Morello* per la nuova sua edizione della carta topografica di questa Provincia; e di assegnare il premio (Pezzini) di lire 100 al signor *Marcon Luigi* fabbro ferrai (via Beato Pellegrino) per perfezionamento nella sua arte.

Società di m. s. fra camerieri, cuochi e caffettieri. — Abbiamo sott'occhio il resoconto sociale all'anno 1883 di questa benemerita società:

Fondo sociale al 31 dicembre 1882 . . . L. 12,953.49

Civanzo netto dell'anno 1883 » 1,222.11

Il capitale al 31 dicembre 1883 ascendeva quindi a L. 14,175.60

— Ecco come la rappresentanza ne fu ricostituita per l'anno 1884:

- Presidente:* Castellan Carlo.
- Vice-Presidente:* Visentini Antonio.
- Segretario:* Mangaldo Luigi.
- Cassiere:* Danieleto Amedeo.
- Consiglieri:* Buoso Ferdinando, Bricca Giovanni, Battaglia Eugenio, Cantù Natale, Dal Medico Carlo, Fancinelli Cesare, Fabris Alessandro, Maschio Antonio, Paccagnella Giacomo e Schiavon Gaetano.
- Revisori:* Pomeran Giovanni e Stella Achille.
- Visitatori:* Riello Pietro e Zanon Vincenzo.

Fra i due litiganti. — Ci si riferisce da persona degna di fede un fatto che ci sembra meritevole di pubblicità e soprattutto d'essere considerato bene e nella sua causa e nei suoi effetti dalle autorità superiori.

All'asta degli stampati per la provincia nostra, la ditta che ogni volta era sola padrona del campo, trovò quest'anno un concorrente coraggioso che la battè in breccia. Essa rimase deliberataria — ma con un ribasso del 40 50 per 0,0 — Ascendendo a 3000 lire la cifra annua, sono ben 1215 lire che la Provincia viene a risparmiare per anno.

È evidente la nuova conferma del vecchio proverbio, fra i due litiganti gode il terzo; e in questo caso coloro che ne avvantaggiano, sono i bilanci provinciali.

Certo però che questo straordinario ribasso costituisce per noi e pel pubblico un punto interrogativo... che rimarrà forse senza risposta.

Furto polleria. — Al signor Alessandro Borghesan in Via Santa Eufemia la decorsa notte furono rubati tredici polli, mediante scalata d'un muro e scassinatura dell'uscio del pollaio. Davvero che questo ripe-

tersi di furti di polli in città ci trasporta troppo alla vita campagnuola.

Solite contravvenzioni. — Venne operato uno dei soliti arresti per contravvenzione alla ammonizione.

Una al di. — Un complimento poco gradito.

Una signora che è moglie ad un medico ed ha per figlio pure un medico, il quale, essendo stato nominato in un lontano paese deve partire, viene visitata, da una sua amica, che fra le altre cose dice anche questa:

— Mi congratulo molto per la nomina onorifica del di lei bravo figliuolo ma, dica un po', come faremo qui con i medici che ci restano?..

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 10 febbraio 1884.

Prime pubblicazioni

Maregotto Antonio fu Catterino, fittaiuolo, con Perazzin Marcolina di Sante, contadina.

Poletto Sante fu Carlo, agente privato, con Zulatti Giovanna di Giuseppe, casalinga.

Agostini Costante di Antonio, fotografo, con Longato Teresa di Giuseppe, casalinga.

Girolimetto Paolo di Amadio, caffettiere, con Dal Monego Giacomina di Giovanni, cameriera.

Pavan Luigi di Pietro, contadino, con Lazzaretto Lucia di Antonio, contadina.

Degan Giovanni fu Domenico, contadino, con Schiavon Cecilia di Gaetano, contadina.

Pierazza Carlo di Luigi, contadino, con Cesaro Luigia di Felice, contadina.

Bettin Luigi di Domenico, affittanziero, con Rizzato Maria di Antonio, casalinga.

Bortolin Luigi di Giovanni, facchino, con Favaro Giovanna di Luigi, lavandaia.

Tiso Gaetano di Pietro, contadino, con Avandini Marina, contadina.

Schiavon Lodovico di Innocente, contadino, con Bortolami Maria di Natale, contadina.

Zanetti Giuseppe di Antonio, contadino, con Schievano Maria di Giuseppe, contadina.

(Tutti del Comune di Padova).

Romaro Augusto fu Luigi, possidente, di Este, con Pente Elvira di Camillo, possidente, di Padova.

Nicoletto Fortunato di Luigi fittaiuolo, di Ponte S. Nicolò, con Michielotto Federico di Antonio, casalinga, di Voltabarozzo.

Vianello Cesare fu Luigi, pubblicista, con Sarti Giuseppina fu Francesco, casalinga; entrambi di Venezia.

Saretta Giuseppe fu Giuseppe, villico, con Boschetto Maria fu Francesco, villica; entrambi di Villafranca Padovana.

Camporese Gionò fu Luigi, villico, di Padova, con Vanzo Italia di Felice, casalinga, di S. Martino di Lupari.

Michelotto Vincenzo di Ambrogio, contadino, di Padova, con Zoin Santa di Giuseppe, contadina, di Selvazzano.

Zilietto Giovanni di Luigi, stradino, di Camin di Padova, con Boscaro Giovanna fu Giuseppe, casalinga, di Vigonovo.

Seconde pubblicazioni

Vincenzi Lodovico fu Felice, impiegato, con Dal Mutto Paolina di Marco, maestra comunale.

Amadio Pietro fu Camillo, giardiniere, con Gastaldi Antonia di Antonio, casalinga.

Lazzaretto Salvatore di Benedetto, infermiere, con Lazzaro Gaetana di Luigi, casalinga.

Sandano Giuseppe fu Antonio, cocchiere, con Santalena Elisabetta fu Luigi, cameriera.

Boscolo Paolo di Vincenzo, erbivendolo, con Giacomina Angela di Felice, casalinga.

Danieleto Caterino Giovanni di Giovanni, custode idraulico, con Donola Maria di Francesco, casalinga.

Marcellan Eugenio di Benedetto, contadino con Gomiero Celestina di Domenico, contadina.

Marcato Leopoldo fu Luigi, mugnaio, con Bertocco Adelaide di Marco, lavandaia.

Piran Pasquale di Gio. Batta, contadino, con Marchioretto Angela fu Gio. Batta, contadina.

Michelon Caterino di Antonio manovale, con Furlan Alessandra fu Luigi, tessitrice.

Mingardo Giuseppe di Natale, facchino con Franz Regina di Angelo casalinga.

Pagoraro Giuseppe di Angelo fornaio, con Burlini Giuditta di Girolamo, domestica.

Tutti del Comune di Padova.

Zanuso dott. Domenico fu Bortolo,

Cronaca Cittadina

Congregazione di Carità.

— L'*Euganeo* vuole avere proprio ultimo la parola sulla questione della Congregazione di Carità; nulla abbiamo in contrario a lasciare che possa appagare questo gusto, d'altra parte tanto innocente, tanto più che colla migliore volontà del mondo avremo pure a ritornare parecchie volte in argomento.

Amiamo soltanto constatare che siamo d'accordo in questo, che la questione della Congregazione di Ca-

possidente di Brendola, con Podrecca Maria fu Gio. Batta, possidente, di Padova.

Cavallini Cirillo fu Guglielmo, fabbricatore, di Adria, con Malandrin Maria fu Antonio, domestica, di Padova.

Lotto Sante fu Antonio, contadino, di Rubano, con Munaron Rosa di Antonio, contadina, di Padova.

Pengo Luigi di Giacinto, fittaiuolo, di Ponte S. Nicolò, con Varotto Maria di Giovanni, caccalunga, di Salboro. Mercato Cesare fu Giacomo, tappezziere in Trieste, con Tondelli Filomena fu Giuseppe, benestante di Venezia.

Minozzi Alessandro fu Felice, negoziante, di Padova, con Bisà Leopolda di Carlo, casalinga, di Livorno.

Garzari Valentino di Pietro, cantoniere, di Torre, con Piva Rosa fu Serafino, sarta, di Vigonza.

De Gotzen Antonio fu Giuseppe, impiegato, di Padova, con Gattinoni Silvia Maria fu Vincenzo, civile, di Roncade.

Una ben triste notizia è giunta da Asolo.

Vi è morto quel Nestore dei patrioti, quel fiore di galantuomo, quel nobiluomo dello stampo antico che fu l'ingegnere

Francesco Martignago

Al crudo annunzio sentimmo al cuore una profonda amarezza, un vivissimo schianto.

Era una di quelle bibliche figure che s'impongono alla fantasia e ammaliano l'anima in uno slancio al più puro ideale del bello e del buono; poiché lo snello maschio portamento e la bianca barba fluente sembravano riunire in lui le memorie delle decorse e della presente generazione. Bambino mi cullò sulle ginocchia; adulto l'ebbi a vero amico, austero sempre per nobiltà di tradizioni, gioviale per educazione raffinata, baldo ed ilare di quella cordialità espansiva che è tutta speciale degli abitatori delle ridenti colline asolane.

Chi noi ricorda coi suoi bianchi cavalli correre su e giù per le strade dirigendo di continuo abilmente i lavori, cosicché sia in pianura che sugli ondulati clivi dei colli le strade alla sua perizia commesse sembravano altrettanti viali di giardini? Chi non conosce i canali con cui in quel terreno difficile di colla irrigazione nuove ricchezze e più completa gazzia a tanti paeselli usufruendo l'acqua della brentella di Pederoba? Chi non è là non ammira gli edifici dovuti al suo ingegno?

Ecco perchè a tutti era caro; ecco perchè non poteva avere nemici, nello stretto senso della parola, sebbene però i rivali non gli mancassero nella professione ed egli sapesse dominarli, oltrechè coll'ingegno, anche con quella personale dignità che troppo sovrastanti lo elevava nella stima e fiducia del pubblico.

Così in questa fiacca età, in cui tanto si abbisogna di gagliarde tempre, le fila degli uomini generosi vanno sempre più diradandosi; vuoti sono questi che non si riempiono, come non si riempiono i vuoti che lasciano nelle più gradite ricordanze dell'infanzia, con quelle gioie famigliari che mutansi poscia, ah! troppo, in ambascie e dolori d'ogni specie.

Possiamo almeno tutti, come colui il cui tanto si ha oggi a piangere la sparizione dalla scena del mondo, conservarci fino all'ultimo istante sereni nella coscienza e orgogliosi della fiducia altrui, superbi e fieri delle grate ricordanze e di esempi come quelli che questo venerando patriotta renderanno indimenticabile.

F. ZON.

LISTINO BORSA

Padova 12 Febbraio

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L.	92.15. —
idem fine	»	92.35. —
tenove	»	78.20. —
larche	»	1.23.1/2
anco Note Aust.	»	2.08. —
anche Nazionali	»	22.30. —
obiliare Italiano	»	875. —
ostruzioni Venete	»	360. —
anche Venete	»	190. —
onificio veneziano »	»	230. —
amvia Padovano »	»	180. —

Diario Storico Italiano

12 FEBBRAIO

Nel 1799 avveniva in questo giorno morte di Spallanzani Lorenzo di indiano sul Modenese, celebre naturalista.

Abbandonata la carriera delle leggi per quella delle scienze naturali verso cui sentiva speciale inclinazione, ben presto diè mano ad importantissime ricerche ed ottenne pregevoli scoperte che lo resero celebre fra i dotti d'Europa.

Visitò la Grecia, la Turchia, la Svizzera e corse l'Italia a scopo di studio, arricchendo di preziosi originali il Museo di Pavia ch'era sotto alla sua direzione e dove pure insegnava storia naturale.

Oggetto de' suoi studi profondi furono particolarmente il sistema circolatorio, le osservazioni sugli infusori e sulla riproduzione, le cui opere e memorie vennero tradotte in più lingue ed a cui la fisiologia e l'anatomia comparate debbono il più grande de' loro progressi, procurandoli fama mondiale.

Ultime Notizie

La minoranza della Commissione del progetto di legge per l'ordinamento delle banche, sta preparando un controprogetto.

L'on. Magliani è impressionatissimo per la situazione finanziaria poichè le minori entrate verificate in gennaio coincidono con le maggiori spese portate dalla riforma universitaria, dal pagamento da farsi all'impresa Guastalla e dalle nuove esigenze dei dicasteri di guerra e marina.

Assicurarsi da Parigi che se il ministro dell'interno sarà battuto sul progetto di legge per le grida sediziose, presentato alla Camera, l'intero Gabinetto Ferry dimetterassi.

La Bataille annuncia che si sta preparando a Parigi un gran banchetto rivoluzionario pel 18 marzo, tredicesimo anniversario della Comune.

Un po' di tutto

Un furto di 300 pecore. — A Muragume (Cagliari) nella notte del 1 al 2 c. alcuni malfattori, armati di fucile, aggredirono alcuni pastori. Dopo averli ben percossi li derubarono dei pochi denari che avevano indosso, li legarono ben bene nelle loro capanne e li depreparono di oltre 300 pecore.

Le autorità si sono subito messe in moto e già i carabinieri operarono vari arresti di persone sospette di tale audace depreazione.

Buon numero delle pecore depredate furono poi trovate ed ora ne manca solo una cinquantina.

Donna snaturata. — Avvenne un caso stranissimo a Rostoff (provincia del Don): il figliuolino di un ufficiale venne a morte per una malattia incomprendibile pochi giorni dopo la partenza della sua governante. In breve si seppe che la stessa donna era stata governante in altra casa e che vi era accaduto lo stesso fatto. In seguito a ricerche attivissime dell'autorità fu scoperta esistere una nuova setta fanatica che come i thous indiani avvelena i fanciulli per preservarli del male e farli godere delle felicità del paradiso.

Un esplosione è avvenuta la settimana scorsa nella miniera di Coasted Butte. 14 minatori dei 70 che vi lavoravano poterono salvarsi; degli altri 56 nessuno potè scampare. Ed ogni sforzo nell'opera di salvataggio riuscì vano.

Scimmietto accoltellatore. — Bisogna sapere che c'è in Milano un oste il quale è possessore di un scimmietto. E' un quadrupede turbolento, pieno di capricci, disordinato — insomma una scimmia maleducata. Ieri per esempio volle mettere a soqqadro la cucina — ed inseguita

a colpi di scopa dal cuoco Legnani, afferrò un coltello, lo lanciò contro il cuoco e lo ferì ad una gamba.

Si vede proprio che la compagnia degli uomini guasta di spesso anche le scimmie.

Esplosione di dinamite. — Telegrafano da Londra 9:

E' avvenuta una terribile esplosione di dinamite nella polveriera di Jebeers, al Capo. Su quattordici magazzini, undici saltarono in aria, producendo considerevolissimi danni. Vi furono molti morti. Esplosero 33 tonnellate di dinamite, 7 tonnellate di polvere sciolta, dalle 4 alle 500,000 cartucce.

La più gran botte del mondo sarà certamente quella che il signor Giuseppe Guanone intende costruire nel recinto dell'Esposizione di Torino. La vera capacità di questa botte piramidale sarà di un milione 162 mila 916 litri.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Brescia, 10. — Per il commiato del prefetto Arabia, un banchetto gli venne offerto dalla provincia; riuscì numerosissimo. Parlarono Zanardelli, Gorio, e il sindaco della città, applauditi. Il prefetto parte domani per Roma.

Londra, 11. — Il Times ha da Berlino: Dicesi a Pietroburgo che Orloff surrogerebbe Giers.

Costantinopoli, 11. — Si spediscono truppe nell'Hejaz, causa l'agitazione degli arabi.

Vienna, 11. — La maggioranza della Commissione, incaricata di riferire sul progetto dei provvedimenti eccezionali, decise di approvare l'ordinanza ministeriale, prendendo atto delle dichiarazioni del governo, che ne farà uso soltanto per combattere gli anarchici.

Londra, 11. — Lo Standard ha da Pietroburgo: Preparasi un movimento diplomatico. Mohrenheim andrebbe a Parigi, Orloff a Berlino, Saburoff a Roma e Uxhull a Londra.

Porto Said, 11. — Tricou è partito iersera per la Francia.

Napoli, 11. — Blondeau, partito iersera con due compagni in un areostata, discese a Palermo.

Parigi, 11. — (Camera) Progetto delle manifestazioni sulla pubblica via. Il ministro dell'interno rispose agli oppositori difendendo il progetto. La Camera decise con 337 voti contro 207 di passare alla discussione degli articoli, malgrado la viva opposizione dell'estrema sinistra.

New York, 11. — Nei distretti inondati le acque continuano a crescere. I bollettini meteorologici annunziano nuove piogge abbondanti; danni immensi. Si proporrà al Congresso un credito per soccorrere le popolazioni.

Madrid, 11. — Dappertutto regna una completa tranquillità; non si fanno nè banchetti nè meeting.

Gli inglesi in Egitto

Parigi, 11. — Il Temps dice che la nave francese *Signalay* e non l'*Infernal* fu spedita a Suakim. In caso di un attacco contro Suakim, il *Signalay* dovrà imbarcare i consoli di Francia e i nazionali senza partecipare alle operazioni di difesa.

Cairo, 11. — Gordon è arrivato oggi a B-r-b-r.

Cairo, 10. — La notizia che Gordon sia giunto a Barber è prematura.

Suakim, 11. — Il comandante dell'avviso italiano *Rapido* e dell'avviso francese *Infernal* domandarono ad Hewat di poter sbarcare i loro uomini per proteggere i loro nazionali. Hewat non ha ancora risposto.

— Le truppe negre ammutinate minacciarono di servirsi delle armi; circondate e ridotte all'impotenza, saranno imbarcate per Suez.

Londra, 11. — Il Times ha da Cairo: Dicesi che Sinkat si sia resa al Mahdi; la guarnigione fu massacrata.

Cairo, 11. — Gordon in un dispaccio datato dalle vicinanze di Barber ove giunse su cammelli, annunzia di essere atteso a Barber domani. Assicurasi che Barning d'accordo con Barmere, prepari il ritorno di Riak al potere. Le tribù dei dintorni di Assuan si pronunziarono a favore del Mahdi, tuttavia Assuan è tranquilla.

Anche Candia!

Londra, 11. — Il Daily News ha da Varna: Una sommossa è scoppiata in parecchi punti di Candia, specialmente a Sphakia in seguito al ritiro dei privilegi del patriarca greco.

La Porta telegrafò a Smirne e Salonico di spedire nell'isola tutti i soldati disponibili, almeno 5000 uomini.

Il Tonchino

Parigi, 11. — Puginier vescovo del Tonchino, telegrafa che furono massacrati un prete, 22 catechisti e 215 cristiani. — 108 parrocchie vennero distrutte, egli domanda dei soccorsi.

Calcutta, 11. — Il governo francese comperò a Bombay due piccoli vapori pel Tonchino. Il governo dell'India prevenuto che i francesi arruolavano pure dei marinai indigeni pel Tonchino, riconobbe che gli arruolamenti si facevano soltanto pel servizio dei vapori e decise di non intervenire.

IN MACCHINA

Ancora Bradlaugh

Londra, 11. — (Camera) Bradlaugh presentasi per giurare. Lo Speaker domanda che Bradlaugh si ritiri. Northcote domanda che non si autorizzi Bradlaugh a giurare proforma.

Questa mozione è combattuta dal governo ma viene approvata con voti 280 contro 167. Northcote domanda la esclusione di Bradlaugh finchè egli avrà assunto l'impegno di non disturbare la discussione del parlamento. Questa mozione viene approvata.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile
N. 2410 I.

MUNICIPIO VERONA

Lotteria Nazionale di Beneficenza

AVVISO

A completamento dell'annuncio dato al pubblico col precedente avviso 30 dicembre p. p. N. 25,333 si comunica quanto segue:

L'estrazione dei premi seguirà in Verona nella maggior sala del Palazzo Gran Guardia Vecchia in Piazza Vittorio Emanuele sotto la speciale e costante vigilanza di una Commissione composta dei rappresentanti della R. Prefettura, della R. Intendenza di Finanza, dell'onorevole Camera di Commercio e presieduta dal Sindaco ff. assistito dal Segretario e dal Ragioniere Capo.

La regolarità delle operazioni che si compiranno sarà di giorno in giorno constatata da due Notai.

La verifica e l'imbuissamento dei numeri che si assoggettano a sorteggio si eseguiranno dalle ore una alle ore quattro pom. e successive occorrendo dei giorni 19 Febbraio e seguenti.

L'estrazione dei premi avrà principio alle ore 1 pom. del giorno

24 Febbraio corrente

e proseguirà fino alle ore 3. In ciascuno dei giorni successivi sarà continuata dalle ore 1 alle ore 5 pom. fino al suo completamento.

Durante le operazioni di verifica e imbuissamento dei numeri e di estrazione dei premi la sala in cui si eseguiscono rimarrà aperta al pubblico.

Negli intermezzi poi di tempo durante i quali le operazioni rimarranno interrotte gli accessi tutti alla sala saranno chiusi con regolare suggellamento e guardati a vista da apposito picchetto di pubblica forza.

Verona, 3 febbraio 1884.

Il Sindaco ff.

A. Guglielmi

L'Assessore

3210

GIUSEPPE IPSEVICH

Il Seg. A. Alberti.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubbe per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berrete di seta; ecc., ecc. Si assumono

commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)
Borgo Codalunga, N. 4759.

AVVISO

Col 31 Gennaio venne riaperto il RESTAURANT PEDROCCHI.

Il Conduttore

Vicentini Antonio

3203

D'AFFITTARSI

pel prossimo 7 aprile, in Bassanello, due vasti piani, finora tenuti per filatoio e tessitura, servibili anche per grandi granai con vicino approdo al Brenta.

Rivolgersi Via S. Agata, N. 1683.
3150

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.
Trovasi vendibile anche presso il negozio Lorenzo Dalla Baratta, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3166
Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Baretteri.

Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stella d'Oro
PADOVA

OLIO a L. 1.90 — 1.70 — 1.50 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.80 — mezzo fiasco lire 2.40.

VINO Chianti marca Verde lire 2.75 al fiasco — marca Gialla lire 2.00 al fiasco.

VINO da Pasto marca Rossa L. 1.40

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio, a centesimi 75 al fiasco. 3178

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE
Piazza Frutti N. 53 — Padova

Compra-vendita Effetti Pubblici e Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni Industriali, Obbligazioni Municipali, Ferroviarie, nonché Azioni Banche e Società Assicurazioni. Sconta Premi, Rimborsi e Coupons con minime provvigioni.

Assume per clienti, senza alcuna spesa, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere anche per le estrazioni passate.

Vende Obbligazioni Originali dei PRESTITI
Bari - Barletta Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive
LIRE 125

Dette Quattro Obbligazioni danno
il sicuro rimborso di

LIRE 290
oltre alla possibilità di vincere
L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 165; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in medietà; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berrete di seta; ecc., ecc. Si assumono

Viglietti da Visita
al cento Lire 1.50

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.)

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

LINGERIA AMERICANA

CARLO PIETRASANTA E C.

UNICO DEPOSITO PER L'ITALIA

MILANO — Via Carlo Alberto, 2 — MILANO

Succursali: Roma, Via del Corso, 312 — Torino, Portici di Piazza Castello, 18.

Presentando il nostro prezzo corrente dei Colli, Polsini e Davanti di camicia in Lingerie americana (HYATT), è nostro desiderio richiamare l'attenzione generale sulla superiorità indiscutibile di questi articoli.

La perfezione della nuova materia adoperata nella confezione della nostra Lingerie, ci permette di affermare che, come bellezza e bianchezza, essa è eguale alla miglior tela di lino.

La nostra Lingerie essendo totalmente impermeabile, non è mai atterrata dalla traspirazione, e, qualunque sia la temperatura, si mantiene sempre solida; si sudicia con molto minor facilità della tela di lino, ed al contrario di questa ultima si lava tanto facilmente come si lavano le mani, ritornando all'istante bianca e come nuova. Un Collo e un paio Polsini di Lingerie americana (HYATT) possono essere portati tre o quattro mesi, da una persona che ne abbia cura, senza ch'essi perdano la loro candidezza e conservando sempre l'apparenza della miglior tela di lino. E' una economia sicura, una soddisfazione continua; poi che né la pioggia né i calori giungono ad alterare la durezza e la bianchezza di questa lingerie.

La Lingerie americana (HYATT) è indispensabile ai viaggiatori, giacché un collo, un paio di polsini ed un davanti di camicia bastano per intraprendere un lungo viaggio; è sempre praticissima, ed evita così le noie del bucato all'albergo.

Per pulire i nostri colli e polsini adoperare il SAPONE HYATT, fabbricato appositamente per la Lingerie americana; prendete uno spazzolino duro od un pezzo di panno imbevuto di sapone, e strofinate forte per alcuni secondi, quindi sciaquate nell'acqua chiara ed asciugate colla salvietta. Eseguendo quest'operazione tutte le mattine, la vostra lingerie sarà sempre bianca e nuova.

Una particolarità dei colli di Lingerie americana è quella di poter dare loro facilmente la forma che si vuole; per esempio, se si desidera raddrizzare od abbassare le punte del collo, si dovrà allora immergerlo nell'acqua calda onde ammolirlo, indi raddrizzando o abbassando le punte mettendolo in acqua fredda, si otterrà immediatamente la forma desiderata.

Il Sapone Hyatt è pure indicato per pulire gli oggetti in metallo.

Ci vuol poco per conservare la Lingerie americana nella sua bellezza primitiva. Facendo al mattino la toeletta, lavate i vostri colli col nostro sapone, e avrete sempre della magnifica lingerie. Il nostro sapone è un articolo fabbricato da noi e composto unicamente per pulire la nostra lingerie; esso è indispensabile alle persone che ne fanno uso.



Il seguente paragone ci dimostra chiaramente il grande vantaggio ottenuto portando i nostri colli Hyatt invece dei colli di tela.

Ogni persona consuma annualmente due dozzine di colli.
Il prezzo di ogni dozzina di tela fina non è meno di L. 8 —
Bucato di un collo al giorno durante l'annata

N. 6 colli in Lingerie americana (4 basteranno) a L. 1 50	L. 9 —	L. 16 —
Bucato (Niente)	» —	» 36 50
		L. 52 50
N. 6 colli in Lingerie americana (4 basteranno) a L. 1 50	L. 9 —	L. 16 —
Bucato (Niente)	» —	» 9 —

Questa economia di L. 43 50 all'anno per i colli, è ancora maggiore per i polsini ed i davanti di camicia.

N. 1 — La dozzina	L. 3 60
» 2 —	» 6 —

SAPONE HYATT
Sconto e condizioni sopra domanda.

PASTIGLIE

LE TANTO RINOMATE

ALLA CODEINA

DEL DOTT. BECHER

(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

LA TOSSE nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

LA TOSSE rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor Becher se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

LA TOSSE erpetica che produce un forte prudere alla gola, dà tanta noia ai sofferenti.

LA TOSSE ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

LA TOSSE di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i medici possono prescrivere adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

DIFFIDA

Degli audaci contraffattori hanno falsificato le Pastiglie del Dott. Becher imitando la Scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la Ditta A. MANZONI e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sull'istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

A. Manzoni & C.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C.
Milano, Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa,
Via di Pietra, 91.

Con cent. 50 d'aumento si spedisce in ogni parte d'Italia.

In Padova nelle farmacie Pianeri Mauro, Cornelio e Zanetti.

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.—)
vetri e cassa . . . » 13.50) L. 35.50

50 bottiglie acqua . . . L. 11.50)
vetri e cassa . . . » 7.50) L. 19.—

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti.

GRATIS Numeri di Saggio GRATIS
a chiunque li chieda all'Amministrazione del Periodico umoristico settimanale

IL BERNI

Direzione e Amminist.: MILANO — Via Durini, 31

(Stab. Tip. Ditta Editrice FRANCESCO MANINI)

IL BERNI è il più elegante, il più artistico, il più accurato di tutti i Periodici Umoristici. L'UNICO che si mantenga IMPERSONALE trattando con garbo e argutamente la caricatura e la satira sociale senza mai offendere

LA MORALE e L'UBANITA'

La redazione è affidata a esimi letterati; la parte illustrativa a insigni artisti.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Franco nel Regno

Anno . . . L. 12.— | Semestre . . . L. 6.50

Unione Postale

Anno . . . L. 15.— | Semestre . . . L. 8.—

GRATIS Numeri di Saggio GRATIS
a chiunque li chieda all'Amministrazione



Sirope Codéine Tolu Zed

Il Sirope del Dr. Zed è un calmante prezioso per fanciulli nei casi di Tosse canina, insonni, ecc.; contro la Tosse nervosa dei Tisici, le affezioni dei Bronchi, Catarri, Costipazioni, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie.

Deposito presso tutti i farmacisti

IN PADOVA

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO

Studio e Casa traslocati a S. Andrea, 533 I. P.

Assume commissioni per compre vendite, Dinari a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali, pregando inviare le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.

Viglietti da Visitare

A LIRE 1.50 AL CENTO